

Per un'analisi sistematica dell'interlingua

Quali sono gli aspetti sistematici? Quali regolarità emergono? Che cosa **sanno** fare gli apprendenti? Questa non è una lista di voci da spuntare con semplici sì e no, ma una guida per condurre un'analisi e una riflessione sistematiche.

Competenza comunicativa

Fluenza (orale)

Si esprime agevolmente, scorrevolmente, senza grossi sforzi? In particolare:

- qual è la velocità dell'eloquio? Rallenta per cercare le parole o pensare a costruzioni grammaticali complesse?
- produce molte pause, silenziose o riempite da *ehmm, eeee, hmm* e altri suoni non verbali?
- si interrompe, riformula gli enunciati, produce false-partenze?
- usa con scioltezza frasi fatte ed espressioni comuni o idiomatiche?
- sa inserirsi nelle conversazioni, prendendo e cedendo la parola, anche quando è con diverse altre persone, tra cui parlanti nativi che discorrono tra loro?

Fluenza (scritto)

Scriva testi anche di notevole lunghezza e complessità? Lo fa in tempi relativamente brevi, con scioltezza, o si ferma a lungo per pensare alle parole, alle costruzioni, all'ortografia?

Efficacia comunicativa

Trasmette le proprie idee in modo chiaro ed efficace? Riesce a ottenere i risultati che desidera? Riesce a evitare fraintendimenti?

Nell'orale:

- riesce a usare una varietà di registri adeguati alle situazioni comunicative?
- riesce a farsi seguire senza eccessivi sforzi dagli interlocutori?
- riesce a dare le sfumature pragmatiche appropriate?

Nello scritto:

- sa pianificare e organizzare un testo in modo efficace, chiaro e non contraddittorio?
- riesce a dividerlo adeguatamente in capoversi e sezioni?
- sa decentrarsi così da permettere al lettore di seguire il discorso senza dovere chiedere chiarimenti?
- usa la punteggiatura per segmentare il flusso della sintassi e del pensiero?
- è in grado di gestire i registri appropriati in diversi tipi di testo?

Competenza linguistica

TESTUALITÀ

Come riesce a legare le diverse frasi e parti del testo?

- uso di connettivi temporali (*poi, allora, dopo, mentre, alla fine*), argomentativi (*però, invece, eppure*), meta-testuali (*insomma, e tutto questo..., in poche parole*).
- coesione tra le diverse parti del testo, segnalata da pronomi e altre pro-forme (*questo lo faccio solo la domenica*)
- i diversi argomenti sono legati da buoni rapporti di coerenza e coesione? Ci sono salti logici, o inutili ridondanze?
- come si riferisce alle entità, per introdurle, mantenerle e reintrodurle? Ci sono riferimenti ambigui, impliciti (ad es. *Poi arriva lui e gli fa vedere che lei è rimasta con loro*)?

LESSICO

Varietà, ricchezza

Usa un lessico vario? La terminologia è precisa? Quali esempi si possono citare di parole particolarmente ricercate, appropriate per contenuto e per registro (naturalmente se il compito comunicativo le richiede)?

Strategie comunicative per compensare lacune lessicali

Usa particolari strategie comunicative per compensare la mancanza di termini specifici?

- perifrasi (*la casa delle api, l'animale che salta*)
- creazione fantasiosa (*il camionaio, matrimoniare*)
- approssimazione (*matita* per dire *pennarello*; *bicchiere* per dire *barattolo*)
- richiesta di chiarimento/aiuto esplicito all'insegnante

SISTEMA NOMINALE

Morfologia nome e aggettivo

Osservare la flessione di nomi e aggettivi per genere (maschile e femminile) e numero (singolare e plurale). Ricordarsi che la flessione per numero ha un significato (dipende dal numero dei referenti di cui voglio parlare) mentre quella per genere è quasi sempre arbitraria e deve essere imparata a memoria (cosa c'è di maschile nel sole e di femminile nella luna? In tedesco è esattamente il contrario).

I nomi che finiscono per -e danno particolari problemi perché possono essere sia maschili che femminili.

- singolari: maschili e femminili?
- plurali: maschili e femminili?
- genere dei nomi in -e?
- strategie basate sulla morfologia derivazionale per assegnare il genere (ad es. se finisce in *-zione* = femm; se finisce in *-tore* = masc)

Costruzione di sintagmi nominali

Come si manifesta l'accordo di genere e numero? Quali elementi - per es. articoli, dimostrativi, possessivi, aggettivi - contribuiscono a creare il sintagma nominale, come ad esempio in *i bambini intelligenti, le ragazze simpatiche, il cerchio giallo, la tazza rossa*?

Notare l'accordo tra articolo e nome (*il bambino, i coltelli*), tra nome e aggettivo (*bambino allegro, coltelli gialli*) e tra articolo, nome, aggettivo (*il bambino allegro, i coltelli gialli*). Notare che l'accordo può essere corretto anche con errata assegnazione del genere (*la nostra problema*) o con nomi inventati (*i nostri aiutatori*).

Oltre all'articolo, esistono vari tipi di determinanti: quantificatori (*qualche matita, molti colori*), numerali (*tre, cinque gatti*), possessivi (*il suo zaino, le loro borse*), dimostrativi (*questa ragazza, quel libro*).

- Accordo articolo/nome
- Accordo nome/aggettivo
- ...
- accordo nei sintagmi singolari
- accordo nei sintagmi plurali

Usa dimostrativi?

Usa possessivi?

Pronomi

Quali forme pronominali usa? Notare pronomi tonici, accentati (*io, tu, lui, lei, noi...*) e atoni o clitici, che possono essere diretti (*me, te, lo, la, li*) e indiretti (*mi, ti, gli, le, ci, vi, gli*).

Notare anche se ci sono pronomi combinati (*glielo, ce li, me la*) e la posizione dei pronomi clitici rispetto al verbo (a volte si sente dire *io prendoli, voglio lo vedere*).

Infine, notare gli eventuali usi dei clitici tipici dell'italiano popolare: *a lei gli/ci dico*.

- Presenza e uso di pronomi tonici
- Presenza e uso di pronomi clitici diretti e indiretti.
- Pronomi combinati
- Posizione dei pronomi

SISTEMA VERBALE

Coniugazione del verbo

Come esprime le diverse persone? Con una forma fissa, con più forme o con l'intero paradigma?

- il verbo è flessso?
- Come? Alcune persone o tutte le persone (di cui occorre parlare in quel contesto)

Tempi, aspetti e modi del verbo

Come esprime le nozioni di tempo, modo e aspetto? Quali tempi, aspetti e modi del sistema verbale italiano usa (se richieste dalla situazione comunicativa)?

Usa forme creative, idiosincratiche per la coniugazione del verbo? Ad es. perifrasi come *ero mangia, avevo credo* o sovraestensioni come *ho spegnuto, lui mettè*.

Coniuga in modo regolare basi verbali irregolari o inventate? Ad es. *loro leggiono, lei anda, io speranzo*.

SINTASSI

Ordine delle parole in diversi tipi di costruzioni

Come costruisce le frasi? Secondo l'ordine soggetto-verbo-complemento o con ordini più complessi? Notare ad esempio:

- soggetto post-verbale (*è arrivato Mario, sono caduti loro, si è spenta la luce*)
- dislocazioni (*il libro non l'ho visto; non l'ho visto, il libro; a Roma ci sono già stato*)

Subordinazione

Usa subordinate? Quali?

- Di tipo più semplice (causali, temporali, finali)
- Di tipo più complesso (relative, ipotetiche, concessive) (se sono richieste dalla situazione comunicativa)

Formule

Usa formule fisse, cioè pezzi di frase imparati a memoria come un'unica parola (es. *come si chiama? come stai? non ce l'ho, dammi, non lo so*)? Ampiezza, varietà e appropriatezza.

Negazione

- no + X. (*no mangiare questo, no io così, no pane*)
- non + X (*non mangio questo, io non faccio così, non c'è il pane*)
- non ... mica, neanche ... (*non ha mica detto così, non ha neanche un soldo*)
- con indefiniti (*niente, nessuno ...*)

Promemoria per far valutare un testo scritto agli apprendenti

Il testo funziona?

- cosa voleva dirmi? riesce a dirlo chiaramente?
- cosa manca/non si capisce bene?
- si legge facilmente o con difficoltà?
- le idee sono ben organizzate, divise in blocchi (indicati da a capo), senza salti e senza ripetizioni inutili?

L'italiano è giusto?

- quali regole non sono rispettate? come si poteva scrivere meglio? (diviso per livelli: nomi, verbi, costruzione delle frasi, scelta delle parole)
- le parole sono precise, scelte bene?
- lo stile è adatto?

La scrittura è corretta?

- ortografia

Alcune risorse utili

Progetto LIRA sull'insegnamento della pragmatica: lira.unistrapg.it

Progetto Osservare l'interlingua, su buone pratiche di educazione linguistica nella scuola di base: interlingua.comune.re.it

Libro + DVD per l'autoformazione: Pallotti, G. e AIPI (2005) *Imparare e insegnare l'italiano come seconda lingua*. Roma: Bonacci.

Sito personale, con alcune pubblicazioni: www.gabrielepallotti.it